

Nuova Direttiva UE in materia di Efficienza Energetica

Carissimi Soci,

vi informiamo che, nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. 315 del 14 novembre 2012, è stata pubblicata la Direttiva 2012/27 sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE.

Il provvedimento dovrà essere recepito entro il 5 giugno 2014. La Direttiva impone agli Stati comunitari la fissazione di un obiettivo nazionale indicativo per il 2020 in termini di efficienza energetica e quindi di riduzione del consumo energetico.

Obiettivo della Commissione Europea è il raggiungimento su base comunitaria al 2020 di un determinato livello di consumo energetico pre-stabilito (non superiore a 1474 Mtoe di energia primaria o non superiore a 1078 Mtoe di energia finale; precisiamo che Mtoe è il simbolo che identifica un milione di "Tonnellate equivalenti di petrolio").

Entro il 30 giugno 2014 la Commissione valuta i progressi compiuti al fine di verificare la possibilità di raggiungere il suddetto obiettivo. Pur essendovi un target indicativo su base comunitaria il provvedimento, all'articolo 7, impone l'adozione di regimi obbligatori sull'efficienza energetica sino al 2020. In merito a quest'ultimo punto si ricorda che il nostro Paese ha già adottato il meccanismo denominato dei "certificati bianchi" di cui al D.M. 20 luglio 2004 che, in base a recenti dichiarazioni ministeriali, dovrebbe essere prorogato e aggiornato in base ai requisiti imposti dall'articolo 7.

Di seguito si riportano in modo sintetico le principali novità introdotte evidenziando che il complesso di misure potrà generare importanti ricadute sulle imprese operanti nell'edilizia e nella promozione di servizi specifici nel campo dell'efficienza energetica.

Ristrutturazioni immobili

La Direttiva impone all'Italia l'adozione, entro il 30 aprile 2014, di una specifica strategia in termini di ristrutturazione degli immobili (art.4). La strategia dovrà comprendere:

- una rassegna del parco immobiliare nazionale fondata, se del caso, su campionamenti statistici;
- l'individuazione di approcci alle ristrutturazioni

efficaci in termini di costi, pertinenti al tipo di edificio e alla zona climatica;

- politiche e misure volte ad incentivare ristrutturazioni degli edifici profonde ed efficaci in termini di costi;
- una stima fondata su prove del risparmio energetico atteso, nonché dei benefici in senso lato.

Edilizia pubblica

L'articolo 5 demanda al nostro Paese un ulteriore adempimento in termini di ristrutturazione obbligatoria di edifici pubblici. Nello specifico, a partire dal 1° gennaio 2014 il 3% della superficie coperta utile totale degli edifici riscaldati e/o raffreddati di proprietà del proprio governo centrale e da esso occupati dovrebbe essere ristrutturata ogni anno per rispettare almeno i requisiti minimi di prestazione energetica che esso ha stabilito in applicazione dell'articolo 4 della direttiva 2010/31/UE.

A tal riguardo, entro il 31 dicembre 2013, gli Stati membri stabiliscono e rendono pubblico un inventario degli edifici riscaldati e/o raffreddati del governo centrale oggetto di ristrutturazione obbligatoria (superficie coperta utile totale superiore a 500 m² e, a partire dal 9 luglio 2015, superiore a 250 m²).

Viene consentito agli Stati membri di adottare misure alternative purché equivalenti in termini di risultati attesi. Altra misura di rilievo prevista dal provvedimento (art. 6) è la previsione di acquisti obbligatori da parte della Pubblica Amministrazione di prodotti, servizi ed edifici ad alta efficienza energetica.

Audit energetici obbligatori per le grandi imprese

Particolare enfasi viene riconosciuta agli audit energetici (art. 8). A tal proposito ricordiamo che l'audit energetico è un'analisi approfondita condotta attraverso sopralluoghi presso una sede di un ente o azienda e con contestuale esame di documenti per conoscere e quindi intervenire efficacemente sulla situazione energetica dell'azienda. L'audit energetico, detto anche diagnosi energetica, si pone l'obiettivo di capire in che modo l'energia viene utilizzata, quali sono le cause degli eventuali sprechi ed eventualmente quali interventi possono essere suggeriti all'utente, ossia un piano energetico che valuti non

solo la fattibilità tecnica ma anche e soprattutto quella economica delle azioni proposte.

Al riguardo l'Italia dovrà:

- stabilire criteri minimi trasparenti e non discriminatori per gli audit energetici sulla base dell'allegato VI;
- elaborare programmi intesi ad incoraggiare le PMI a sottoporsi a audit energetici e favorire la successiva attuazione delle raccomandazioni risultanti da tali audit.

Sulla base di criteri trasparenti e non discriminatori e fatto salvo il diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato, gli Stati membri possono istituire regimi di sostegno per le PMI, anche se queste hanno concluso accordi volontari, per coprire i costi di un audit energetico e i costi dell'attuazione di interventi altamente efficaci in rapporto ai costi in esso raccomandati, se le misure proposte sono attuate.

Per le imprese non rientranti nella definizione comunitaria di PMI (raccomandazione 2003/361/CE) il provvedimento prevede l'obbligo di effettuare un audit energetico svolto in maniera indipendente ed efficiente in termini di costi da esperti qualificati e/o accreditati entro il 5 dicembre 2015 e almeno uno ogni quattro anni dalla data del precedente audit energetico. Da tale obbligo sono esentate le imprese (non PMI) che attuano un sistema di gestione dell'energia o ambientale (es. ISO 50001 e ISO 14001).

Misure reali sui consumi energetici e fatturazioni

Di interesse, considerati i notevoli problemi di lettura e fatturazione presenti nelle bollette energetiche, gli articoli 9 e 10 in materia di misure energetiche, contatori e informazioni sulle fatturazioni. Il provvedimento prevede che entro il 31 dicembre 2014 gli Stati membri provvedano affinché le informazioni sulla fatturazione siano precise e fondate sul consumo reale. Viene inoltre stabilito che i consumatori debbano poter accedere agevolmente a informazioni complementari sui consumi storici che consentano di effettuare controlli autonomi dettagliati. Le norme si riferiscono all'energia elettrica, al gas, al teleriscaldamento, teleraffreddamento e all'acqua calda per uso domestico.

(continua a pag. 2)

Efficienza nella fornitura dell'energia

Viene demandato al nostro Paese di effettuare, entro il 31 dicembre 2015, una valutazione globale sul potenziale di applicazione della cogenerazione ad alto rendimento. In aggiunta, successivamente al 5 giugno 2014, dovrà essere effettuata un'analisi costi-benefici (conforme all'allegato IX) sulla possibilità di ricorrere ad un assetto cogenerativo ogni qual volta:

- si progetta un impianto di generazione di energia termica con potenza superiore a 20 MW;
- è in corso un potenziamento/rifacimento di un impianto esistente con potenza superiore a 20 MW;
- è progettata una nuova rete di teleriscaldamento/raffreddamento o la si ammodernava.

Viene chiarito che è meritevole di sostegno solo la cogenerazione ad alto rendimento qualora il calore di scarto sia effettivamente usato per realizzare risparmi di energia primaria. Per ulteriori informazioni rimandiamo le aziende interessate alla lettura della Direttiva sull'efficienza energetica disponibile all'interno del portale associativo.

www.angaisa.it • Area Normative • Energia • Fonti normative

Il Segretario Generale
dott. Corrado Oppizzi

L'inflazione acquisita per il 2012 si conferma al 3%. Il lieve rallentamento dell'inflazione, che segue quello più consistente registrato ad ottobre, è dovuto prevalentemente alla frenata dei prezzi dei beni energetici non regolamentati, che registrano un calo congiunturale del 2,2% e una crescita tendenziale dell'11,5% dal 15% di ottobre.

Al netto dei soli beni energetici, la crescita tendenziale dell'indice dei prezzi al consumo rallenta all'1,6% (+1,7% nel mese precedente).

Rispetto a un anno prima, il tasso di crescita dei prezzi dei beni scende al 2,9% dal 3,4% di ottobre, mentre quello dei prezzi dei servizi sale all'1,8% (era +1,7% ad ottobre).

Di conseguenza, il differenziale inflazionistico tra beni e servizi si riduce di sei decimi di punto percentuale rispetto ad ottobre.

Notizie sui mercati

Rubrica realizzata in collaborazione con BRG Building Solution, società con la missione di azienda di consulenza globale dedicata al mondo delle costruzioni, ai prodotti per l'edilizia ed al settore delle "utilities".

La nuova denominazione "BRG Building Solution" è stata assunta da BRG Consult a seguito del recente cambiamento di ragione sociale.

BRG Building Solution (www.consultgb.com) opera attraverso le proprie sedi di Londra, Summit (NJ, USA), San Francisco (CA, USA), Pechino e Nuova Delhi.

potenziale acquirente della SHARP, azienda specializzata nel settore della climatizzazione residenziale.

Secondo queste notizie, la SHARP, che dovrebbe far fronte a debiti di 1,25 trilioni di yen, avrebbe firmato contratti con due società di consulenza estere allo scopo di individuare i rami di attività da vendere.

SHARP ha peraltro smentito questi "rumors" e DAIKIN non ha rilasciato commenti.

SYSTEMAIR completa l'acquisizione della HSK in Turchia

SYSTEMAIR AB (NASDAQ OMX: SYSR) ha annunciato la sua intenzione di acquisire il 70 per cento delle azioni della società turca HSK.

HSK è il principale produttore in Turchia di unità di trattamento dell'aria e si stima che farà registrare un fatturato di circa 22 milioni di euro nel 2012.

L'acquisizione è stata approvata dall'autorità della concorrenza in Turchia e si è conclusa l'8 agosto scorso.

Regno Unito: il dato peggiore negli ultimi dieci anni per le vendite di caldaie

E' stato registrato nei primi sei mesi di quest'anno (sino a giugno 2012) il dato peggiore dell'ultimo decennio nella vendita di caldaie (-5,9% rispetto all'anno precedente); un ulteriore elemento a conferma del fatto che il settore delle costruzioni del Regno Unito è in una situazione di crisi.

Il problema riguarda in particolare il fatto che la vendita di caldaie nel Regno Unito dipende fortemente dal mercato immobiliare.

Il calo delle transazioni commerciali, il calo del mercato delle costruzioni e la sfiducia dei consumatori stanno avendo un impatto negativo sull'industria manifatturiera del Regno Unito.

Il direttore della HHIC (Industry Council del settore riscaldamento e acqua calda), che rappresenta l'intera catena di approvvigionamento del settore del riscaldamento, ha affermato che: "C'è un urgente bisogno di intervenire per aiutare il settore delle costruzioni nel Regno Unito.

Il mercato immobiliare è in crisi e questo chiaramente colpisce anche il comparto manifatturiero".

ATTIVITA' ASSOCIATIVA**Visita all'azienda associata IDROTERM S.p.A.**

Ha riscosso un grande successo l'iniziativa relativa alla "visita" all'azienda distributrice associata IDROTERM Spa di Madonna dell'Olmo (CN), riservata ai Soci Ordinari ANGAISA, che si è tenuta nella giornata del 23 novembre e alla quale hanno partecipato complessivamente 20 persone, in rappresentanza di 12 aziende.

In occasione della visita sono stati presi in esame alcuni aspetti legati alla gestione aziendale, all'organizzazione logistica, all'impostazione e gestione commerciale, ai servizi strutturati pre-post vendita, al marketing operativo, al customer care, alla gestione del credito, al controllo e gestione dei flussi finanziari.

MERCATO**ISTAT. A novembre frenata dell'inflazione**

A novembre il tasso d'inflazione annuo ha registrato un nuovo, anche se lieve, rallentamento, fermandosi al 2,5% dal 2,6% di ottobre, e così tornando al livello di marzo 2011.

Lo rileva l'Istat nelle stime preliminari. Su base mensile i prezzi risultano in calo dello 0,2%.

La frenata è dovuta soprattutto al calo dei carburanti.

Settore riscaldamento / condizionamento**CENTROTEC ottiene un incremento ulteriore nei ricavi e risultati operativi**

Nel primo semestre del 2012, le entrate finanziarie della SDAX, società quotata di CENTROTEC Sustainable AG, sono cresciute del 5,3% arrivando a 246,7 milioni di fatturato (l'anno precedente erano di circa 234,3 milioni di euro).

La crescita continua ad essere trainata dal settore degli impianti di climatizzazione, soprattutto all'interno del mercato tedesco.

CENTROTEC Sustainable AG e le sue controllate sono presenti in oltre 50 Paesi diversi.

Le principali società del Gruppo sono Wolf, Brink Climate Systems e Ned Air appartenenti al settore Climate Systems, e si sono specializzati nei settori della climatizzazione, del riscaldamento, e delle tecnologie di ventilazione tramite gli impianti solari termici, le unità di cogenerazione e i sistemi di ventilazione con recupero di calore.

Ubbink e Centrotherm, invece, si sono concentrati sui gas di scarico e sistemi di canalizzazione dell'aria del settore Gas Flue Systems.

CENTROTEC è quindi l'unico fornitore in Europa ad offrire un servizio completo di tecnologie di controllo di riscaldamento e climatizzazione, impianti solari termici e soluzioni di risparmio energetico per gli edifici.

La DAIKIN collegata con l'acquisizione di SHARP, azienda specializzata nel settore del condizionamento

DAIKIN, secondo notizie non ancora confermate provenienti dal Giappone, potrebbe essere un

NORMATIVE**Commercio****Locazione di immobili urbani ad uso non abitativo. Indici ISTAT**

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 271 datata 20 novembre 2012 è stato pubblicato il comunicato ISTAT concernente l'indice dei prezzi al consumo relativo al mese di ottobre 2012, necessario per l'aggiornamento del canone di locazione degli immobili ai sensi della Legge 392/78 ed ai sensi della Legge 449/97.

La variazione annuale ottobre 2011 – ottobre 2012 è pari a più 2,7 (75%= 2,025).

La variazione biennale ottobre 2010 – ottobre 2012 è pari a più 6,0 (75%= 4,500).

Fisco

Scritture ausiliarie di magazzino

Ricordiamo a tutte le aziende interessate che all'interno del portale associativo è disponibile il documento di sintesi concernente la tenuta delle scritture ausiliarie di magazzino, predisposto dalla Direzione Fiscalità d'Impresa di Confcommercio.

La relazione dettagliata è aggiornata al quadro normativo attualmente in vigore.

www.angaisa.it • Area Normative • Fisco • Magazzino

IVA. Liquidazione secondo contabilità di cassa. Circolare Agenzia Entrate n. 44/E del 26.11.2012

L'art. 32-bis del D.L. 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazioni, dalla L. 7 agosto 2012, n. 134 (c.d. "Decreto Legge sulla Crescita del Paese"), prevede che per le cessioni di beni e per le prestazioni di servizi, effettuate da soggetti passivi Iva con volume d'affari non superiore a 2 milioni di euro nei confronti di cessionari o di committenti che agiscono nell'esercizio di impresa, arte o professione, l'Iva diviene esigibile al momento del pagamento dei relativi corrispettivi. Per i medesimi soggetti, inoltre, l'esercizio del diritto alla detrazione dell'imposta relativa agli acquisti dei beni o dei servizi sorge al momento del pagamento dei relativi corrispettivi.

In pratica, viene previsto che per i predetti soggetti l'Iva diviene esigibile non al momento dell'emissione della fattura e, quindi, al momento in cui le operazioni si intendono effettuate, ma al momento dell'effettiva riscossione del corrispettivo. Di conseguenza, i cedenti dei beni od i prestatori dei servizi non avranno alcun obbligo di anticipare l'imposta all'Erario se prima i cessionari od i committenti - a loro volta soggetti passivi d'imposta - non avranno pagato il corrispettivo.

Al riguardo, occorre ricordare che la cosiddetta "Iva per cassa" non è un "istituto" nuovo del nostro ordinamento tributario, in quanto è stato già introdotto dall'art. 7 del D.L. 29 novembre 2008, n. 185 (cosiddetto "decreto anti-crisi"), convertito, con modificazioni, nella L. 28 gennaio 2009, n. 2, e dal relativo Decreto di attuazione del 26 marzo 2009.

La "novità" della norma in esame consiste, principalmente, nell'ampliamento della "platea" dei soggetti passivi che possono accedere al regime dell'"Iva per cassa", in quanto, il precedente regime prevedeva l'esigibilità dell'imposta per cassa solo per i soggetti passivi Iva con un volume di affari non superiore a 200.000 euro.

Ora, come detto, tale limite è stato elevato a 2 milioni di euro.

Con il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze dell'11 ottobre 2012, già pubblicato in Gazzetta Ufficiale, sono state emanate le disposizioni attuative della norma in esame nonché la data di entrata in vigore del nuovo regime di liquidazione dell'imposta.

Con il Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 21 novembre 2012, sono state stabilite le modalità di esercizio dell'opzione per il

regime dell'"Iva per cassa", di cui al citato art. 32-bis del D.L. n. 83 del 2012.

Ora, con la Circolare n. 44/E del 26 novembre 2012, l'Agenzia delle Entrate ha fornito i primi chiarimenti sul nuovo regime.

Rimandiamo le aziende interessate al testo integrale del citato provvedimento disponibile all'interno del portale associativo.

www.angaisa.it • Area Normative • Fisco • IVA

Lavoro

Minimi retributivi.

Configurabilità reato di estorsione

La Cassazione, con sentenza n. 42352 depositata il 30.10.2012, ha precisato che costringere i dipendenti ad accettare uno stipendio inferiore ai minimi retributivi con minaccia di licenziamento configura il reato di estorsione.

Il caso ha riguardato dei titolari di un'azienda commerciale che erano accusati di aver costretto alcuni dipendenti ad accettare somme inferiori rispetto a quelle indicate in busta paga, ponendoli davanti all'alternativa: accettare le somme o interrompere il rapporto di lavoro.

A seguito delle condanne di merito, in Cassazione i titolari della società criticano le conclusioni della Corte di appello dal momento che non hanno considerato la differenza che intercorre tra l'ipotesi di minaccia di licenziamento, se il dipendente non accetta una retribuzione inferiore ai minimi contrattuali, e quella di prospettare allo stesso la necessità di dimettersi se il trattamento economico corrisposto non è ritenuto adeguato.

La Corte di Cassazione dichiara inammissibile il ricorso e ritiene irrilevante se la minaccia sia consistita nel licenziamento o nella prospettativa di dimissioni.

L'evento "ingiusto" va rappresentato proprio nell'interruzione del rapporto di lavoro, essendo le dimissioni un fatto solo apparentemente volontario ma sempre imposto dalla abusiva condotta altrui.

La condotta illecita in realtà è discesa dal pagamento di somme inferiori rispetto a quelle risultanti dalle buste paga, dietro la minaccia di interrompere il rapporto di lavoro se i dipendenti non le avessero accettate.

Anche la sentenza della Corte di Cassazione n. 4290/2012 affronta un caso analogo: in particolare l'imprenditore formalmente versava una retribuzione corrispondente ai contratti collettivi tramite assegno bancario, ma all'atto del pagamento si faceva restituire la differenza in contanti con la sottoscrizione di una quietanza liberatoria.

Il tutto dietro minaccia dell'immediato licenziamento e del pericolo di non poter più trovare lavoro in altre imprese a seguito delle pressioni effettuate sui colleghi del datore.

L'imprenditore, in sua difesa, affermava che tutto ciò era frutto di una libera contrattazione e che la deroga a quanto previsto dal contratto nazionale poteva dar luogo al massimo alla violazione della normativa in tema di lavoro.

La Cassazione afferma invece che integra il reato di estorsione la condotta del datore di lavoro che,

profittando della situazione di mercato a lui favorevole per la prevalenza dell'offerta sulla domanda, costringe i lavoratori, con la minaccia larvata di licenziamento, ad accettare trattamenti retributivi deteriori e condizioni di lavoro contrarie alle leggi.

Ricordiamo che, ai sensi dell'art. 629 del codice penale, si punisce la condotta di "chiunque, mediante violenza o minaccia, costringendo taluno a fare o ad omettere qualche cosa, procura a sé o ad altri un ingiusto profitto con altrui danno".

Per l'estorsione semplice la pena è quella della reclusione da 5 a 10 anni e della multa da euro 516 a euro 2.065.

Invece, per l'estorsione aggravata sono previste la reclusione da 6 a 20 anni e la multa da euro 1.032 ad euro 3.098.

Previdenza

INAIL. Sicurezza sul lavoro. Finanziamenti alle imprese

L'INAIL ha presentato alle parti sociali il nuovo bando per il finanziamento alle imprese per il miglioramento dei livelli di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

I progetti oggetto dell'agevolazione sono quelli di investimento e per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale.

Il bando prevede l'erogazione di 155,352 milioni di euro.

Il finanziamento è costituito da un contributo in conto capitale pari al 50% dei costi ammissibili sostenuti e documentati per la realizzazione del progetto.

Il contributo è compreso fra un minimo di cinquemila euro ed un massimo di centomila.

Il predetto limite minimo non è previsto per le imprese fino a 50 lavoratori che chiedono il finanziamento per i modelli di organizzazione e di gestione.

Per i progetti che comportano un contributo superiore a 30.000 euro è possibile chiedere un'anticipazione pari al 50% dell'importo del contributo stesso, previa costituzione di garanzia fideiussoria a favore dell'INAIL.

Le novità del bando sono le seguenti:

- punteggio premiale per l'adozione di buone prassi, validate dalla Commissione Consultiva del Ministero del lavoro;
- aumento del punteggio soglia di accesso per favorire una maggiore selezione;
- maggiore valenza conferita alla rischiosità aziendale.

Gli Avvisi regionali saranno pubblicati sul sito INAIL entro la fine del mese di dicembre 2012.

Per la fase di compilazione e di invio delle domande, è prevista la procedura già utilizzata nel precedente bando che dovrebbe essere compresa, secondo quanto comunicato dall'Istituto, nel periodo 15.01.2013 - 31.03.2013.

Rimandiamo le aziende interessate alla lettura del documento e delle diapositive predisposte dall'Istituto disponibili all'interno del portale associativo.

www.angaisa.it • Area Normative • Previdenza • INAIL

Trasporti

Aggiornamento dei costi di esercizio dell'impresa di autotrasporto conto terzi per i contratti del mese di novembre

Il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti ha aggiornato tenendo conto delle ultime rilevazioni disponibili i costi di esercizio delle imprese di autotrasporto

La Direzione Generale per il trasporto stradale e per l'intermodalità del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ha provveduto ad aggiornare, secondo le rilevazioni del costo del gasolio relative al mese di ottobre, disponibili sul sito del Ministero dello Sviluppo economico, i costi di esercizio delle imprese di autotrasporto, (costo chilometrico del carburante e relativa incidenza) che devono essere rispettati nei contratti stipulati nel mese di novembre, ai sensi dell'art. 83 bis del D.L. 112/2008. L'aggiornamento è stato effettuato in conformità alle metodologie e ai criteri elaborati dall'Osservatorio sulle attività di autotrasporto.

Tale documento è disponibile all'interno del portale associativo.

www.angaisa.it • Area Normative • Trasporti • Autotrasporto in conto terzi

del Genio Civile, in funzione del quale tutte le aziende associate potranno beneficiare di condizioni e opportunità di particolare favore.

La DEI Tipografia del Genio Civile, che opera sin dal 1869 nel settore dell'ingegneria civile e dell'architettura, attualmente in regime di Sistema di Qualità certificato ISO 9000, sviluppa, realizza e commercializza per gli operatori del "mondo delle costruzioni":

- prezzari;
- editoria tecnica (periodici e manualistica);
- software, banche dati e servizi Internet;
- servizi (formazione e consulenza aziendale).

In particolare, la DEI progetta, elabora e realizza prezzari per il settore delle costruzioni da più di 50 anni.

Redige e pubblica, sin dal 1959, "Prezzi Informativi dell'Edilizia", che oggi contiene più di 60.000 voci e prezzi ottenuti da analisi particolareggiate e mediate a livello nazionale su rilievi provinciali e regionali.

"Prezzi Informativi dell'Edilizia - Materiali ed Opere compiute", si suddivide nei seguenti settori:

- nuove costruzioni;
- recupero, ristrutturazione, manutenzione;
- urbanizzazione infrastrutture ambiente;
- impianti elettrici; impianti tecnologici;
- architettura e finiture di interni.

Tali prezzari sono utilizzati da:

- professionisti (architetti, ingegneri, geometri e periti edili);
- tecnici della pubblica amministrazione e degli enti locali preposti alla realizzazione, gestione e verifica delle gare di appalto relative alle opere pubbliche e alla manutenzione aziende Pubbliche (RAI, Alitalia, Enel, ecc);
- Province e Regioni; Ospedali e ASL;
- imprese di costruzione, manutenzione e Servizi, ecc.

Attraverso la stipulazione di tale accordo, a tutti gli associati ANGAISA viene offerta l'opportunità di vendere tali prezzari, insieme ad alcuni manua-

li, che potrebbero essere di particolare interesse per installatori, imprese edili e progettisti, ad un prezzo conveniente, difatti al prezzo di copertina di tutte le pubblicazioni DEI sarà applicato uno sconto del 40%.

Rinviamo tutte le aziende interessate alla lettura della scheda di sintesi dedicata alla nuova convenzione e ad una lista contenente le principali pubblicazioni DEI che potrebbero interessare l'associato ANGAISA, disponibili all'interno del portale associativo (Area Soci - Convenzioni Soci).

Una più dettagliata presentazione dei prodotti DEI è reperibile all'interno del sito www.build.it.

Ricordiamo che lo sconto sarà applicato su tutte le pubblicazioni DEI e non solamente sui prodotti presenti sulla lista che rendiamo disponibile all'interno del sito ANGAISA.



NOTIZIE VARIE

Accordo-quadro ANGAISA / DEI Tipografia del Genio Civile



Siamo lieti di annunciare che ANGAISA ha sottoscritto un accordo - quadro con la DEI Tipografia

 Modulo da fotocopiare e spedire via fax ad ANGAISA al N° 02-48.59.16.22

Servizio Informativo ANGAISA

ANGAISA Informa N° 315 • Riservato ai Soci

- ▶ Energia. Efficienza energetica. Direttiva 2012/27/UE
- ▶ Fisco. Scritture ausiliarie di magazzino. Scheda di sintesi
- ▶ Fisco. Liquidazione IVA. Contabilità di cassa. Circ. Ag. En. N. 44E del 26.11.2012
- ▶ Previdenza. INAIL. Finanziamenti imprese. Bozza avviso pubblico e bando 2012
- ▶ Trasporti. Autotrasporto. Costi minimi di esercizio. Rilevazioni Ottobre 2012



Inviare a:

(Ragione sociale)

(Cognome e nome)

(Telefax)

(e-mail)

(Timbro e firma)

ANGAISA INFORMA sintetizza le informazioni che l'Associazione mette a disposizione dei propri Associati, grazie anche al contributo di



CONFCOMMERIO
IMPRESE PER L'ITALIA

La redazione è stata curata dalla
Segreteria ANGAISA.

La realizzazione è stata curata
da Servizi ANGAISA S.r.l.

Via G. Pellizza da Volpedo, 8 - 20149 Milano

Tel.: 02/48.59.16.11 - Fax: 02/48.59.16.22

e-mail: info@angaisa.it

Le notizie di ANGAISA
sono inoltre pubblicate su:



periodico di proprietà di Servizi ANGAISA S.r.l.